

Parco urbano piazza d'Armi: seri dubbi e punti oscuri nell'appalto!

Chiesta la convocazione della Commissione di Garanzia e controllo

La conclusione della Conferenza dei servizi, relativa al Parco urbano di Piazza d'Armi, contiene pareri positivi, articolati e condizionati al punto da sembrare negativi e tali da far esprimere al Settore Ricostruzione beni pubblici" del Comune notevoli perplessità tecniche.

La storia del progetto del Parco urbano di Piazza d'Armi, iniziata ormai 10 anni fa e sviluppatasi a tempo di lumaca, che ha un finanziamento di 23 milioni e che prevede diversi interventi di riqualificazione dell'area e la costruzione di un teatro di circa mille posti, arriva al punto cruciale nel 2016 con l'aggiudicazione dei lavori e della progettazione esecutiva alla ditta Rialto costruzioni S.p.a. di san Tammaro, Caserta, con un ribasso del 60,53% sul prezzo a base d'asta.

Un ribasso esorbitante ed inspiegabile, che trova la sua giustificazione quando, in sede di progettazione esecutiva, la società aggiudicataria prevede delle varianti in aumento per circa 5 milioni!

Naturalmente, la Società PCQ di Ancona, incaricata della verifica della congruità delle Varianti esprimeva un parere di non conformità.

Iniziava allora una serie di incontri a livello tecnico fra la Società Rialto, la Società di verifica e gli Uffici comunali per trovare una soluzione concordata: viene partorito il topolino che accontenta tutti e che mette più soldi a disposizione della Società aggiudicataria.

Infatti, a fronte di un ribasso del 60,53%, il quadro economico rimodulato e concordato risulta:

13.060.010,62 per lavori al netto del ribasso;

4.128.970,18 per somme a disposizione

per un totale di euro 17.188.980,80 rispetto al totale dell'importo messo a gara di euro 22.950.548,84.

Il nuovo Dirigente del settore, ing. Carugno, ha cercato di fare chiarezza e di accelerare l'iter di definizione del progetto, con l'attivazione della conferenza di servizi, che ha espresso pareri articolati.

Ora, risulta che la Società Rialto è stata esclusa da alcune gare d'appalto in altre città e che si trova nella condizione particolare di concordato preventivo!

Ritengo, pertanto, che **la Giunta Comunale debba affrontare il problema**, non lasciare che siano gli uffici ad assumere una decisione impegnativa, che attiene a profili non solo tecnici **ed a revocare, se del caso, l'aggiudicazione dell'appalto.**

Intanto, penso che sia doveroso che il Consiglio comunale sia informato di questo appalto, che ha manifestato diverse ombre: **a tal fine ho chiesto da tempo la convocazione della Commissione di Garanzia e controllo e della Commissione Territorio.**

L'Aquila, 24-06-2017

Lelio De Santis

Capogruppo Italia dei valori – Cambiare insieme

al Consiglio comunale dell'Aquila